



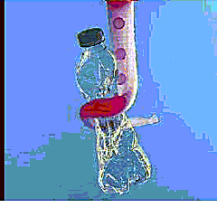
**PORDENONE LEGGE,
IL VICEDIRETTORE
DEL CORRIERE
ALDO CAZZULLO
APRE "FUORICITTÀ"**

A pagina XXII



**Sostenibilità
Il "canto
delle piante"
apre il Malnisio
science festival**

Padovan a pagina XXIII



Sacile

**Recupero dell'ex distretto
Il progetto può decollare**

Previsto il recupero della parte che si affaccia su via 25 Aprile e la demolizione di un caseggiato per realizzare un parcheggio.

A pagina XI

Lega e Fd'I si sfidano sul territorio

►Incrinata l'intesa che ha retto nei primi mesi di giunta Fedriga ►Tra i due partiti di governo non c'è volontà di rompere a provocare le tensioni è stata la questione migranti e Jalmiccio ma nelle periferie gli attriti stanno venendo a galla

Scossoni, sgambetti, piccole rivincite e persino ribaltoni. Nulla che faccia pensare a una volontà di spaccature imminenti salvo non precipiti la situazione a livello nazionale, ma tra Lega e Fratelli d'Italia in regione quella tregua che stava reggendo da dopo il voto, sembra ormai superata. Anzi, da dopo la vicenda dei migranti con l'indicazione dell'hotspot a Jalmiccio che Fdi, completamente esclusa, ha imputato al presidente Fedriga e indirettamente alla Lega, tra i due partiti maggiori della maggioranza di Centrodestra non c'è stata più tregua. I primi scossoni sul territorio. Battute, precisa-

zioni, lamentele su alcune nomine sono state all'ordine del giorno con Fdi che non ha perso tempo a chiedere conto al Carroccio e al Governatore di far parte delle partite che si stanno giocando a livello politico e anche amministrativo sul territorio della regione. E quando non sono arrivati segnali di risposta, sempre Fdi ha iniziato a scrollare gli alberi nei Comuni, come a Grado dove forse ha tirato troppo la corda sino a farla rompere (cosa che non voleva), o come Azzano dove non c'è giorno che la sindaca leghista non si ritrovi il vento contro della Destra locale.

Del Frate a pagina V

Un doppio sorpasso prima dello schianto che uccise le amiche

►Eralda e Barbara avevano 19 e 17 anni al volante un giovane di Pravisdomini

Si è lanciato in sorpasso mentre l'amico lo stava già superando e lo ha fatto finire fuori strada. Le due auto si sono urtate e quella di Mikele Tatani è finita addosso a un platano. Sarebbe questa la dinamica del tragico incidente che la sera del 4 marzo, a Gorgo al Monticano, è costata la vita a Eralda Spahillari, 19enne, e Barbara Brotto, 17enne. All'impatto sopravvissuti i rispettivi fidanzati: Mikele Tatani, 20enne di Pravisdomini; e Daniel Castelli, 18enne di Motta di Livenza.

A pagina X

**Omicidio Pin
«I lividi non sono compatibili
con una caduta»**

Laura Pin, 74 anni, di Fiume Veneto, non è morta per le conseguenze di una caduta accidentale dal letto. Il marito Severino Sist è indagato per omicidio.

A pagina XIV

La tragedia con il nonno L'ordigno nel garage



Vivaro abbraccia la famiglia di Gabriele

La comunità di Vivaro ieri si è stretta attorno alla famiglia Cesaratto per l'ultimo saluto a Gabriele, il bambino di dieci anni morto in seguito allo scoppio di un ordigno mentre si trovava con il nonno nella vecchia stalla di famiglia in via del Pozzo.

Russo a pagina XIII

Lo studio

Troppe auto sulle strade Friuli "antico"

Per fare un paragone in grado di reggere il tema, non servono migliaia di chilometri. Non è necessario usare come metro una città del Nord Europa, dove notoriamente e storicamente la sensibilità nei confronti del trasporto pubblico e della mobilità cosiddetta sostenibile è dominante con decenni d'anticipo. Basta superare il confine tra il Fvg e il Veneto. In Friuli circolano troppe auto.

Alle pagine II e III

Migranti

Dreosto rilancia «Subito l'esercito sul confine»

Fuoco di fila per cercare di bloccare quello che il governatore del Veneto, Luca Zaia, ha ribattezzato "il grande esodo", ossia gli sbarchi di migranti e gli arrivi dalla rotta balcanica. In campo pure il governatore friulano Massimiliano Fedriga e il segretario del Carroccio Marco Dreosto che ha rilanciato chiedendo l'esercito sui confini. Intanto in Comuna nuove polemiche: il Comune non ha portato via le immondizie.

Pagina IV edizione locale e 4 fascicolo nazionale

Peresson, 41 anni di parate decisive

A stare con i giovani si torna ragazzi? «Di solito sì, o quantomeno si rimane giovani - sorride il sanvitelese Tommaso Peresson, portiere della Spal Cordovado che ha sbancato Prodolone in Eccellenza -. Abbiamo fatto solo quello che dovevamo - dice il classe 1982 - e certo non siamo diventati fenomeni. Si sono sfruttate le occasioni per far gol e poi non si è rinunciato a "parcheggiare il pullman" davanti alla mia porta. Quando stai soffrendo pensi solo a portare a casa il massimo». Peresson, che è stato anche campione italiano di atletica, è un "highlander": praticamente tutti i compagni di squadra nella Spal potrebbero essere suoi figli.

Vicenzotto a pagina XVII



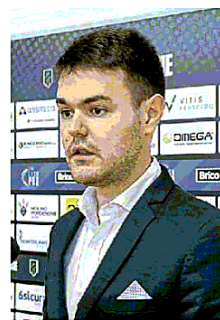
PRESA SICURA
Tommaso Peresson della Spal in uscita alta

(Foto Nuove Techiche)

C'è un Lovisa in testa alla classifica

L'ex pordenonese Matteo Lovisa durante l'estate è diventato direttore dell'Area tecnica della Juve Stabia, ora capolista del proprio girone di serie C. Le vespe gialloblù di Guido Pagliuca hanno battuto (1-0) il Monopoli, raggiungendo quota 14 in classifica, mantenendo un punto di vantaggio sul Benevento. «Avevo bisogno - aveva dichiarato Lovisa junior al momento del passaggio a Castellammare di Stabia - di una proprietà che avesse fiducia nel far lavorare con le sue idee un responsabile dell'Area tecnica. Percipisco grande stima, mi auguro che i risultati che otterremo la confermino».

Perosa a pagina XIX



DIRIGENTE
Matteo Lovisa

Ciclismo

Protagonisti internazionali a San Daniele

Il Trofeo ciclistico Città di San Daniele si fa in due. La sfida rosa è stata vinta dalla 24enne altoatesina Alessia Vigilia, per la seconda volta, mentre oggi sarà la volta dell'86. edizione della Coppa maschile, che vedrà protagonisti (dalle 13 in poi) i migliori Elite e Under 23 del panorama internazionale. Gli allievi del Cycling Team Friuli cercano il colpo grosso in casa.

Loretì a pagina XIX